

ATLETICA LEGGERA

La promettente atleta di Ivrea punta in alto quest'anno con la nuova maglia della Sisport

Alessia Dova: le ambizioni di una campionessa

A Ivrea c'è una giovane promessa dell'atletica che corre veloce verso i 15 anni e chissà che tra qualche anno non sia tra le grandi protagoniste dei Giochi Olimpici. Stiamo parlando di Alessia Dova, atleta classe 2011 tesserata per la Sisport. Nelle prime settimane del nuovo anno ha lasciato il segno con la maglia della nuova società di appartenenza sia in Emilia Romagna che in Valle d'Aosta: alla vittoria sui 60 metri al meeting indoor di Modena, con tanto di primato personale abbassato a 7"86, hanno fatto seguito il doppio successo al Trofeo Wize di Parma sui 60 metri e sui 200 metri, oltre all'affermazione sempre sui 60 metri ai Campionati Regionali Cadette indoor di Aosta. La sensazione, però, è che questa ragazza abbia tutte le carte in regola per migliorarsi ulteriormente e ambire a nuovi prestigiosi successi già in questo suo primo anno nella categoria Cadette. Le ultime due stagioni della giovane eporediese sono state straordinarie, con il terzo posto al Trofeo CONI 2023 di Matera nel tetrathlon A, la medaglia d'argento nel pentathlon al Campionato Italiano Cadette per Regioni 2025 di Viareggio e il successo al Trofeo CONI 2024 di Catania, sempre nel tetrathlon A, senza dimenticare i tanti titoli regionali indoor e all'a-

perto conquistati nelle prove di velocità e nel salto in lungo, specialità quest'ultima nella quale lo scorso mese di settembre ha trionfato ai Campionati Regionali di Novara con la misura di 5,67 metri, miglior prestazione nazionale di categoria. Fisico statuario e carattere forgiato da una grande determinazione, Alessia ha iniziato a praticare atletica leggera all'età di 6 anni, avvicinandosi a questa disciplina perché in quel periodo la praticava suo fratello Marco. All'inizio era indecisa, attratta dal calcio, ma la sua scelta è stata condizionata dal voler praticare uno sport individuale: "Da piccola ho fatto tanti cross, mi ero appassionata al mezzofondo seguendo le orme di mia mamma, Silvia Panizza, che per tanti anni ha gareggiato nel Campionato Podistico Canavesano/Valdostano. Mi sono però letteralmente innamorata delle prove multiple e sono passata a quelle". Nonostante abbia soli 14 anni, quest'atleta di cui sentiremo parlare ancora a lungo ha le idee chiarissime: "L'atletica è per me un qualcosa di indispensabile. Senza, le mie giornate sarebbero vuote. Non mi pesa usare il mio tempo allenandomi con costanza, sin da piccola sono sempre stata in movimento e iperattiva. I giovani dovrebbero avvicinarsi all'atletica principalmente perché è indispensabile fare



TALENTUOSA L'eporediese Alessia Dova

attività fisica. Inoltre trovo che sia uno sport con un ambiente splendido, dove ti ritrovi a tifare ragazzi e ragazze di altre squadre con cui si instaura nel tempo un bellissimo rapporto di amicizia". Qui viene fuori il lato estroverso del carattere di Alessia Dova, che seleziona attentamente però le persone con le quali aprirsi, ma allo stesso tempo anche la sua testardaggine, senza la quale sarebbe difficile raggiungere traguardi importanti: "La perfezione è difficile da spie-

gare, riferendomi all'atletica è quando ti rendi conto di esserti impegnata talmente tanto fino al punto di aver raggiunto l'obiettivo che ti eri prefissata. Quindi, non è fare tutto senza errori, ma la consapevolezza di aver messo l'impegno giusto e il cuore per una cosa che per me è importantissima". Proprio così, perché per arrivare in vetta non c'è altra strada che impegnarsi a fondo. Certo, il talento soprattutto in giovane età recita un ruolo importante, ma la passione è il vero motore che muove verso grandi traguardi: "In questo periodo di preparazione invernale mi alleno 5 volte a settimana. Quest'anno sto frequentando la classe prima ad indirizzo sportivo nel Liceo Scientifico Gramsci di Ivrea, così posso conciliare lo studio con l'atletica ad alto livello. Non è semplice, ma mettendoci un po' di organizzazione e la voglia di fare diventa tutto più facile". Essendo multiplista, Alessia è consapevole di dover eccellere in diverse specialità. Un compito arduo, ma è proprio questo che la stimola: "Mi piace allenarmi nella velocità, soprattutto sui 200 e sui 400 metri. Non trovo molta differenza tra indoor e outdoor; io corro e basta. Il salto in alto è invece la specialità che mi piace di meno". Un'atleta può mettercela tutta, allenarsi

e impegnarsi a fondo, ma bisogna gettare il cuore oltre l'ostacolo per continuare ad inseguire i propri sogni: "Da quando ho iniziato a praticare atletica mi sono tolta tante soddisfazioni, ma il mio sogno più grande è andare alle Olimpiadi. Sono consapevole che non sarà facile e che dovrò fare tanti sacrifici, ma ce la metterò tutta. Un altro mio desiderio è quello di viaggiare e conoscere il mondo: magari riuscirò a fare entrambi insieme". Infine, il viaggio nell'universo di Alessia Dova non può che terminare con i ringraziamenti di rito: "Voglio ringraziare in primis mia mamma che in tutti questi anni mi ha sempre supportato. Senza di lei non avrei potuto raggiungere quanto fatto finora: abbiamo un ottimo rapporto, riesce a trasmettermi la giusta grinta prima di ogni gara pur stando sempre al suo posto. Tra di noi basta anche solo uno sguardo per capirci. Inoltre voglio ringraziare il mio allenatore Davide Di Chiara, con cui ho instaurato un'ottima intesa. Mi ha sempre incentivato anche nei momenti no, supportandomi anche a livello mentale. Seguendomi quotidianamente si è creato un rapporto di fiducia, cosa che prima non ho mai avuto: è bello avere una persona che mi segue e che apprezza l'impegno che ci metto".

Glauco Malino

KARATE

A Settimo uno stage internazionale

Sabato 23 e domenica 24 maggio Settimo Torinese ospiterà un prestigioso evento internazionale, il Seminario Okinawa Shorinryu Karatedo Kyokai. Protagonisti saranno due maestri della nuova generazione, un italiano e un giapponese, che hanno dato sempre il massimo impegno nella pratica del karate, trasformando la passione per le arti marziali in un ikigai. Stiamo parlando di Emanuel Giordano sensei, renshi 5° dan, maestro settemese che insegna presso il Centro italiano per il Karate Tradizionale Shorinryu di Okinawa, la cui sede operativa a Settimo Torinese è sita in via Cascina Nuova 32 presso la scuola Matteotti, e di Takahide Kubo sensei, renshi 6° dan, entrambi allievi diretti di Maeshiro Morinobu sensei e membri della Okinawa Shorinryu Karatedo Kyokai.



ATLETICA LEGGERA

La stella dell'Atletica Settemese trionfa ad Ancona nei 60 ostacoli Under 18

Alessia Succo si conferma la più veloce al mondo

Semplicemente straordinaria! Alessia Succo sigla una nuova impresa da record al PalaCasali di Ancona in occasione dei Campionati Italiani Allieve indoor, migliorando sé stessa. La giovane stella dell'atletica internazionale tesserata per l'Atletica Settemese ha stabilito il nuovo record mondiale Under 18 dei 60 ostacoli fermando il cronometro in 8"05, 2 centesimi di secondo in meno del tempo di 8"07 fatto registrare poco più di un anno fa sempre al PalaCasali. Alessia conferma per l'ennesima volta il suo talento cristallino non lasciando scampo alle avversarie di giornata e confermandosi campionessa italiana di categoria. Se l'anno scorso aveva scioccato il mondo togliendo alla francese Cyréna Samba-Mayela il record mondiale Under 18 (precedentemente fissato in 8"10), quest'anno Succo ha



STRAORDINARIA Alessia Succo al PalaCasali di Ancona (FOTO GRANA/FIDAL)

semplicemente dato spettacolo. "Una bella gara, è sempre emozionante correre ad Ancona e fare certi risultati - le parole di Alessia Succo, che si è conferma-

ta sul gradino più alto del podio tricolore -. Ci speravo ad abbassare il mio crono qui, ai Tricolori Under 18, perché finora non ho avuto tante chance con gli osta-

coli bassi. Spero di fare anche meglio in questa stagione. Rieti 2026 sarà una grande emozione, così come le ambizioni che sono altissime". Oltre a Succo, l'Atletica Settemese ha schierato ad Ancona anche Elisa Fissore, protagonista nei 1500 metri, e la staffetta 4x1 giro composta dall'inedito quartetto composto da Gaia Diaferia, Carlotta Casolino, Alessia Fissore e Francesca Ferro, che orfano della stessa Alessia Succo per motivi tecnici e di Agnese Milelli, ferma ai box per infortunio, firma il buon tempo di 1'51"40, nuovo personal best. Battesimo del fuoco sui 1500 metri per Elisa Fissore, che al primo anno nella categoria Allieve ha conquistato il settimo posto in batteria e la sedicesima posizione nella classifica generale con il riscontro cronometrico di 4'48"50, suo nuovo personal best.

PIANETA UISP

Il movimento cestistico offre ai giovani un ambiente formativo e competitivo allo stesso tempo: i numeri testimoniano un interesse crescente

La Pallacanestro UISP Piemonte sta consolidando la propria identità

Negli ultimi decenni la pallacanestro ha conosciuto una crescita straordinaria, trasformandosi in uno degli sport più praticati e seguiti al mondo. Dalle arene NBA ai Campionati Europei, il basket ha saputo unire culture diverse attraverso un linguaggio comune fatto di tecnica, velocità e spirito di squadra. Anche in Italia questo sviluppo è evidente: il movimento giovanile continua a espandersi, coinvolgendo migliaia di ragazzi e di società sportive. Un percorso che trova piena espressione anche all'interno della UISP, dove l'attività cestistica rappresenta un punto di riferimento per il territorio e un'opportunità concreta

di crescita sportiva e sociale. È proprio in questo scenario che si inseriscono i Campionati UISP Piemonte, i quali anche quest'anno confermano numeri importanti e una partecipazione in costante aumento. A raccontare lo stato dell'arte è Simone Ricca, responsabile del Settore Minibasket e della Segreteria UISP Piemonte Pallacanestro, che descrive un movimento vivace, organizzato e capace di rispondere alle esigenze delle società. "Attualmente sono attivi un campionato di Minibasket e ben 5 giovanili, nelle categorie Under 13, Under 14, Under 15, Under 17 e Under 19". Le categorie più partecipate



sono l'Under 15, con 16 squadre, e l'Under 17, che ne conta

19: numeri che testimoniano un interesse crescente e una rete

di società sempre più coinvolte. Non si tratta solo di quantità, ma di un movimento che sta consolidando la propria identità, offrendo ai giovani un ambiente formativo e competitivo allo stesso tempo. A sostenere questa macchina organizzativa c'è un lavoro di squadra che Ricca rivendica con orgoglio. "La passione è l'elemento fondante di quello che facciamo. Spendiamo molto tempo per organizzare al meglio i Campionati e dare alle società un servizio di qualità, attento alle esigenze di tutti". Un impegno condiviso con Andrea Vallone, responsabile del Settore, e con Laura Grigoletto,

Mattia Marchese e Mario Bubbico, che ogni giorno con il costante impegno contribuiscono alla crescita della pallacanestro UISP. Un lavoro silenzioso, ma essenziale, che permette al movimento di continuare a espandersi e di offrire ai ragazzi e alle ragazze un'esperienza sportiva completa, inclusiva e ben strutturata. Ad arricchire ulteriormente il panorama cestistico e rendere più vivaci le sfide regionali, anche alcune affiliate del Comitato UISP Ciriè Settimo Chivasso: l'ATP Kangaroos di Gassino, l'ASD Pallacanestro Ciriè e la Lo.Vi Basket di Borgaro Torinese.

INQUADRA IL “CODICE QR” PER LE ALTRE NOTIZIE DI SPORT

Il Centro Sportivo Chivassese punta al top

Decisamente apprezzabile il risultato di domenica 8 febbraio al PalaGinnastica di Torino per la squadra di Eccellenza L3 Base del Centro Sportivo Chivassese.

VII Rugby: l'importante traguardo dei 50 anni

Il club gialloblu premiato a Roma dalla Federazione Italiana Rugby in occasione della sfida del Guinness Sei Nazioni tra Italia e Scozia per i 50 anni di attività.

La Hope Color approda a Ciriè per la prima volta

Wolontari Clown e Hope Running uniscono le forze per portare a Ciriè la Hope Color in occasione della terza edizione della Camminata Clown.